



*Ministero della Pubblica Istruzione*

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

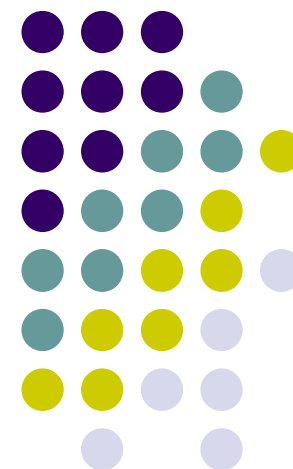
# **Il nuovo obbligo di istruzione**

**(D.M. 2 agosto 2007, n. 139)**

Gruppo di Lavoro Regionale

Bari, 12 febbraio 2008

**Antonio d'Itollo**



# Lettera del 27.12.07



- La società richiede alla scuola di corrispondere, per lo specifico della sua missione, ai bisogni crescenti e nuovi che l'attuale complessità sociale rende evidenti.
- La scuola si è sempre confrontata con sfide analoghe trovando nell'intelligenza e nell'impegno dei suoi "corpi professionali" la risorsa fondamentale per dare risposte adeguate
- Ai docenti e a tutto il personale scolastico è affidato il compito di rinnovare l'insegnamento per garantire percorsi educativi e di apprendimento fondati sui valori forti della nostra tradizione e insieme capaci di cogliere le opportunità che i grandi cambiamenti in atto producono.
- Le scuole (in virtù dell'autonomia organizzativa e didattica), sulla scorta delle esperienze condotte, sono chiamate ad un compito attivo di progettazione dei curricula.



- La complessità del compito fa sì che i provvedimenti attuativi si ispirino a criteri di gradualità, progressività e flessibilità delle scelte organizzative e didattiche.
- Per la prima fase di attuazione si richiama il principio della “sperimentalità” affidando alle scuole la determinazione dei tempi e dei modi di attuazione dell’innovazione nell’arco del biennio 2007-2008/2008-2009.
- Medesimi criteri indicati per le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del 1^ ciclo di istruzione allegate al D.M. del 31 luglio 2007; stessi spirito e metodo.
- Le Linee guida si ispirano a questa logica e, come una misura di accompagnamento, intendono sostenere l’impegno e l’esperienza reale delle comunità scolastiche in un compito che comporta una profonda revisione metodologica e organizzativa della didattica e quindi un rinnovato profilo della professionalità docente.
- Il percorso che si avvia va dunque affrontato con impegno, ma anche con serenità e saggezza.

# Documento tecnico



## Il contesto e il metodo

- L'U.E. ha invitato (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18.12.2006) gli Stati membri a sviluppare strategie educative per:
  - Assicurare istruzione e formazione iniziali
  - per offrire a tutti i giovani strumenti per sviluppare le competenze chiave che li preparino alla vita adulta e siano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, e anche per la vita lavorativa,
  - Offrire sostegno ai giovani con svantaggi educativi (di varia natura)
  - Far sviluppare e aggiornare per tutto il corso della vita le competenze chiave .

# Le competenze chiave



- Le competenze chiave indicate nella Raccomandazione sono:
  - *comunicazione nella madre lingua*
  - *comunicazione nelle lingue straniere*
  - *competenza matematica*
  - *competenze di base in scienza e tecnologia*
  - *competenze digitale*
  - *imparare ad imparare,*
  - *competenze sociali e civiche,*
  - *spirito di iniziativa e imprenditorialità,*
  - *consapevolezza ed espressione culturale.*

# Legge n. 296/2006), art. 12, c. 622



- In tale contesto stabilisce che:
- istruzione obbligatoria per almeno 10 anni
- finalizzata al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale almeno triennale entro il 18° anno di età,
- l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del I ciclo, l'acquisizione di saperi e competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni di scuola secondaria di II grado.



L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni:

- favorisce lo sviluppo della persona nella costruzione del sé
- offre strumenti per contrastare la dispersione scolastica e formativa.

# Gli assi culturali



- I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a 4 assi culturali (v. *Allegato 1*):
  - *linguaggi,*
  - *matematico,*
  - *scientifico.tecnologico*
  - *storico-sociale*
- Sono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati ad acquisire le competenze chiave
  - che preparino i giovani alla vita adulta
  - che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze.



- I **saperi** sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto dal Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EFQ).
- La **competenza digitale**, contenuta nell'asse dei **linguaggi**, è comune a tutti gli assi, per favorire l'accesso ai saperi e per rafforzare le potenzialità espressive individuali.
- Le competenze chiave proposte *dall'Allegato 2* sono l'esito che si può conseguire all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra saperi e competenze contenuti negli assi culturali.



- L'integrazione tra assi culturali è strumento di innovazione metodologico-didattica
- offre alle scuole (anche attraverso la gestione della quota del 20%) la possibilità di progettare percorsi di apprendimento coerenti
- L'obbligo di istruzione si caratterizza perciò per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.



- L'accesso ai saperi è reso possibile da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento (motivazione, curiosità, attitudine alla collaborazione),
- Sono aspetti comportamentali che
  - integrano le conoscenze,
  - valorizzano gli stili cognitivi individuali
  - per la piena realizzazione della persona.
- L'obbligo di istruzione si realizza dall'a.s. 2007-8 in una prima fase sperimentale.
- L'innovazione è accompagnata da Linee guida e da un piano di intervento sostenuto dall'ANSAS e dall'INVALSI.
- Il metodo da seguire privilegia la partecipazione delle scuole.

# LINEE GUIDA

Per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione (*art. 5 D.M. n. 139/07*)



## Premessa

Riguardano (art. 5 del DM 139/07):

- *orientamento dei giovani e delle famiglie*
- *formazione dei docenti*
- *sostegno, monitoraggio*
- *valutazione e certificazione dei percorsi*

nella fase di applicazione sperimentale del nuovo obbligo.



## Le linee guida:

- Sono misura di accompagnamento per le scuole impegnate nella sperimentazione negli aa.ss. 2007-8 e 2008-9, in vista della messa a regime a partire dall'a.s. 2009-2010.
- Tengono conto dell'importanza strategica del cambiamento che comporta una profonda revisione metodologica e organizzativa della didattica
- E del ruolo decisivo delle scuole autonome per far sì che l'innovazione si sviluppi in continuità con le *Indicazioni* nazionali per il curriculum
- Sono documento tecnico di riferimento anche per i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale (art. 1, c. 624 L. n. 296/06) sino alla messa a regime del nuovo ordinamento del II ciclo nel 2009-2010.

Sono:

- strumento di indirizzo e una proposta di lavoro per docenti e dirigenti scolastici
- primo contributo per conseguire gli obiettivi:



Puntano a:

- sostenere l'equilibrato e coerente acquisizione delle competenze,
- sollecitare l'autonomia progettuale delle istituzioni scolastiche per la predisposizione di un percorso biennale di sperimentazione,
- promuovere progetti di continuità e raccordo curricolare tra scuole sec. I e II grado.

# Contesto di riferimento



- cornice delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Racc. 18 dicembre 2006), soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta,
- Competenza: combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati al contesto e sono finalizzate alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale e all'occupabilità,
- Sviluppo dell'istruzione e della formazione nella dimensione europea,
- Riferimento agli strumenti comunitari per favorire la mobilità dei cittadini in ambito europeo,
- Riferimento alle norme vigenti sul diritto-dovere di istruzione e formazione,
- Riferimento agli attuali ordinamenti scolastici che il nuovo obbligo non modifica, in quanto è finalizzato solo a definire i risultati di apprendimento a conclusione dei primi 2 anni, indipendentemente dal percorso seguito,
- Il rispetto degli obblighi di servizio del personale della scuola.

# Aspetti generali



- fondamento principale è il lavoro degli OO.CC., in particolare del C.D. per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:
  - strategie appropriate per l'interazione disciplinare, per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula,
  - approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali, su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione),
  - organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze, da articolare coerentemente con il POF
  - utilizzo della flessibilità curricolare e organizzativa anche mediante articolazioni funzionali del CD.

# 3. Orientamento e recupero



- Obiettivo prioritario è la maturazione del giovane (autonomia e responsabilità) per acquisire le competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.
  
- - Rafforzare la collaborazione tra I e II ciclo
- - Accordi con EE.LL., Ass. Prof. e disciplinari, Enti e Ass.ni accreditate sul territorio per un orientamento più efficace
- - Queste azioni richiedono:
  - Valorizzazione della dimensione orientativa degli assi culturali per assicurare equivalenza formativa di tutti i percorsi
  - Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti
  - Programmazione didattica ed educativa centrata sui processi di apprendimento e misurata sui livelli di ingresso e sui diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti
  - Osservazione ed analisi continua dei risultati dell'apprendimento
  - Sostegno e recupero dei saperi disciplinari.

# 4. Formazione



- Complessità della transizione dall'impianto disciplinare a quello per competenze e sui risultati di apprendimento
  - *Riferimento all'autonomia di ricerca (DPR n. 275/99, art. 4)*
  - *Interventi pluriennali di formazione dei docenti*
  - *Finalizzati allo sviluppo della professionalità*
- **Perciò Piani di formazione ad ogni livello territoriale** per valorizzare il rapporto tra pari e le esperienze già acquisite da molte scuole, per:
  - Condividere il senso della nuova prospettiva educativa fondata sulla competenza e collegata ai saperi e agli assi culturali, superando la dimensione settoriale
  - Individuare metodologie idonee a collegare i saperi disciplinari e gli assi culturali per acquisire le competenze chiave
  - Valorizzare gli intrecci tra assi culturali, anche con riferimento alla competenza digitale
  - Adeguare criteri e modalità di valutazione all'interazione di conoscenze abilità/capacità e competenze
  - Individuare e sviluppare gli elementi di continuità tra gli indirizzi del Documento tecnico e le indicazioni per il curricolo del I ciclo.

# 5. Valutazione e certificazione



- Obiettivo prioritario: sostenere i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento,
- Valutazione in termini di risultati di apprendimento, competenza in relazione a conoscenze e abilità,
- Il ruolo degli assi culturali necessita un ripensamento delle strategie didattiche e della valutazione,
- Obiettivo: coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenza acquisiti dagli studenti, che partecipano così consapevolmente al processo valutativo,
- la valutazione contribuisce alla motivazione/rimotivazione dello studente, perché è uno strumento per valorizzare saperi e competenze posseduti,
- lavoro collegiale dei docenti per individuare e sperimentare metodologie didattiche (specialmente a carattere laboratoriale) e modelli di valutazione coerenti con questo impianto,
- in prima fase di attuazione restano vigenti per la valutazione le norme del DPR 275/99 e le periodiche O.M. su scrutini ed esami,

# 5. Valutazione e certificazione



- Ricerca di strumenti idonei a far comprendere alle famiglie e studenti il nuovo processo valutativo,
- Obiettivo: predisporre uno strumento che consenta una “lettura” trasparente delle competenze acquisite, capace di sostenere i processi di orientamento e favorire il passaggio tra i diversi percorsi e il rientro in formazione.
- Ai fini della messa a punto di modelli di valutazione e certificazione, si fa riferimento a:
  - Framework elaborati nell’U.E.
    - Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF)
    - Sistema europeo di trasferimento dei crediti per istruzione formazione professionale (ECVET)
    - Competenze chiave per la cittadinanza (Key Competencies)
    - Quadro europeo per la garanzia della qualità (CQAF)
  - Strumenti e pratiche valutative diffuse in ambito comunitario (OCSE-PISA, Peer Review, ...)
  - Modelli adottati con l’accordo in sede di conferenza Unificata (28.10.2004) per la certificazione finale e intermedia
  - I *format* di descrizione e validazione delle competenze di cui al DM n. 86/2004 tra MIUR e MLPSDL con cui sono stati approvati modelli di “certificato di riconoscimento dei crediti” validi per tutto il territorio nazionale.

## 6. Sostegno e osservazione del processo



- I fase (su richiesta dell'istituzione scolastica)
- attivazione di specifici momenti di supporto e di monitoraggio, utilizzando e valorizzando momenti di sinergia tra le diverse istituzioni scolastiche.
- Il MPI, d'intesa con ANSAS predispone un piano di interventi:
  - **consulenza on line** per le scuole, con istituzione di un'area "*dialogo con la scuola*" in rapporto alle tematiche del documento tecnico (assi, saperi, competenze chiave, ... ), ai modelli organizzativi adottati e ai percorsi formativi coerenti con il nuovo assetto teorico-metodologico,
  - **Gruppi di lavoro regionali**
  - **Gruppi di lavoro provinciali** e locali, in collaborazione con USP e con la partecipazione di scuole, ex IRRE, EE.LL., università, ass. disciplinari e professionali,
- Per il sostegno diretto alle scuole, su loro richiesta, i gruppi di lavoro promuovono la ricognizione di quanto è già stato prodotto in termini di esperienze coerenti con il nuovo obbligo, attraverso:
  - Consulenza alle scuole per la creazione di reti e l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche,
  - Costituzione di gruppi di progetto di docenti per aree disciplinari afferenti ai 4 assi,
  - Costituzione di gruppi di docenti di I e II ciclo per la progettazione di un curriculum verticale per competenze, che assicuri continuità tra i due cicli,
    - Creazione di una biblioteca *online* di materiali, esperienze, modelli...

# 6. Sostegno e osservazione del processo



## Sostegno

- Il MPI, d'intesa con INVALSI predispone un piano d interventi per:
  - Rilevare profili qualitativi e quantitativi di competenze dei giovani al termine dell'obbligo di istruzione
  - Comparare tali profili con le rilevazioni internazionali.
- Un gruppo di lavoro nazionale (GLN), da gennaio 2008, sosterrà il processo di innovazione mediante una scheda di rilevazione
- Gli USR promuoveranno piani mirati d intervento, concordati con le realtà territoriali, per:
  - Realizzare momenti di confronto a livello locale,
  - Stabilire un organico collegamento con i vari livelli territoriali in cui si articolano gli interventi di sostegno all'attuazione dell'obbligo di istruzione (anche attraverso la designazione di un referente regionale e di uno per ciascun USP).
- Ogni scuola, previa delibera del C.D, potrà dotarsi di un nucleo operativo dedicato all'attuazione dell'obbligo, a sostegno del lavoro collegiale

## Osservazione del processo di innovazione

- entro 30 settembre 2008: il GLN predisporrà un rapporto intermedio su:
  - quadro delle attività e delle iniziative promosse dalle scuole del II ciclo
  - individuazione di positività e criticità
  - repertorio di strumenti ritenuti più validi dai docenti per il conseguimento degli obiettivi del nuovo obbligo
  - individuazione di modelli idonei di certificazione
- <sup>13/02/2008</sup> ~~A conclusione del biennio sperimentale~~: il <sup>Antonio d'Urtillo</sup> GLN redigerà un rapporto conclusivo per la piena messa a regime.

# 7- Finanziamenti



- risorse della 440/97 – Direttiva n. 81/2007 (fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la formazione del personale),
- specifici stanziamenti per la realizzazione dell'obbligo di istruzione,
- Risorse PON (del MPI),
- Risorse messe a disposizione da Regioni, EE.LL, altri soggetti ...

# PIANO REGIONALE DI INTERVENTO SUL NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE (D.M. 22 agosto 2007, n. 139)



- Nota dell'U.S.R. della Puglia n. A00DRPU n. 124 del 4.01.08: rivolta ai Dirigenti USP della Puglia: comunicazione diffusione alle scuole di:
- *Nota ministeriale 27.12.2007,*
- *Linee guida e scheda di rilevazione*
- *Lettera di accompagnamento del Ministro della P.I.*
- *compilazione scheda informativa*
- *nomina referente provinciale (per gli USp)*
- *eventuale nomina di un nucleo operativo di istituto*
- *segnalazione di eventuali reti di scuole,*
- Nota dell'USR della Puglia n. A00DRPU n. 1053/1: decreto istitutivo del Gruppo di Lavoro Regionale e nomina dei referenti regionale e provinciali

# **GRUPPO LAVORO REGIONALE**



**diretto e coordinato dal D.G. dell'USR  
Puglia,**

**composto da n. 26 esperti individuati:  
tra Dirigenti Tecnici,  
Dirigenti Scolastici,  
Docenti,  
rappresentanti delle OO.SS.  
principali Associazioni professionali e  
disciplinari,  
rappresentanti dell'Università,  
della Regione  
degli EE.LL.**

## Competenze del GLR:

- piano di interventi sul territorio regionale sulla base delle Linee guida e sulle indicazioni del GLN e di ANSAS e Invalsi.
- Il piano prevede
  - consulenza alle scuole per la creazione di reti e per l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche,
  - costituzione di gruppi di progetto di docenti per aree disciplinari afferenti ai 4 assi culturali di riferimento
  - costituzione di gruppo di docenti di scuole del I e II ciclo, per la progettazione di un curriculum verticale per competenze, che assicuri la continuità tra i due cicli.
  - raccordo con i livelli nazionale, provinciale e locale.

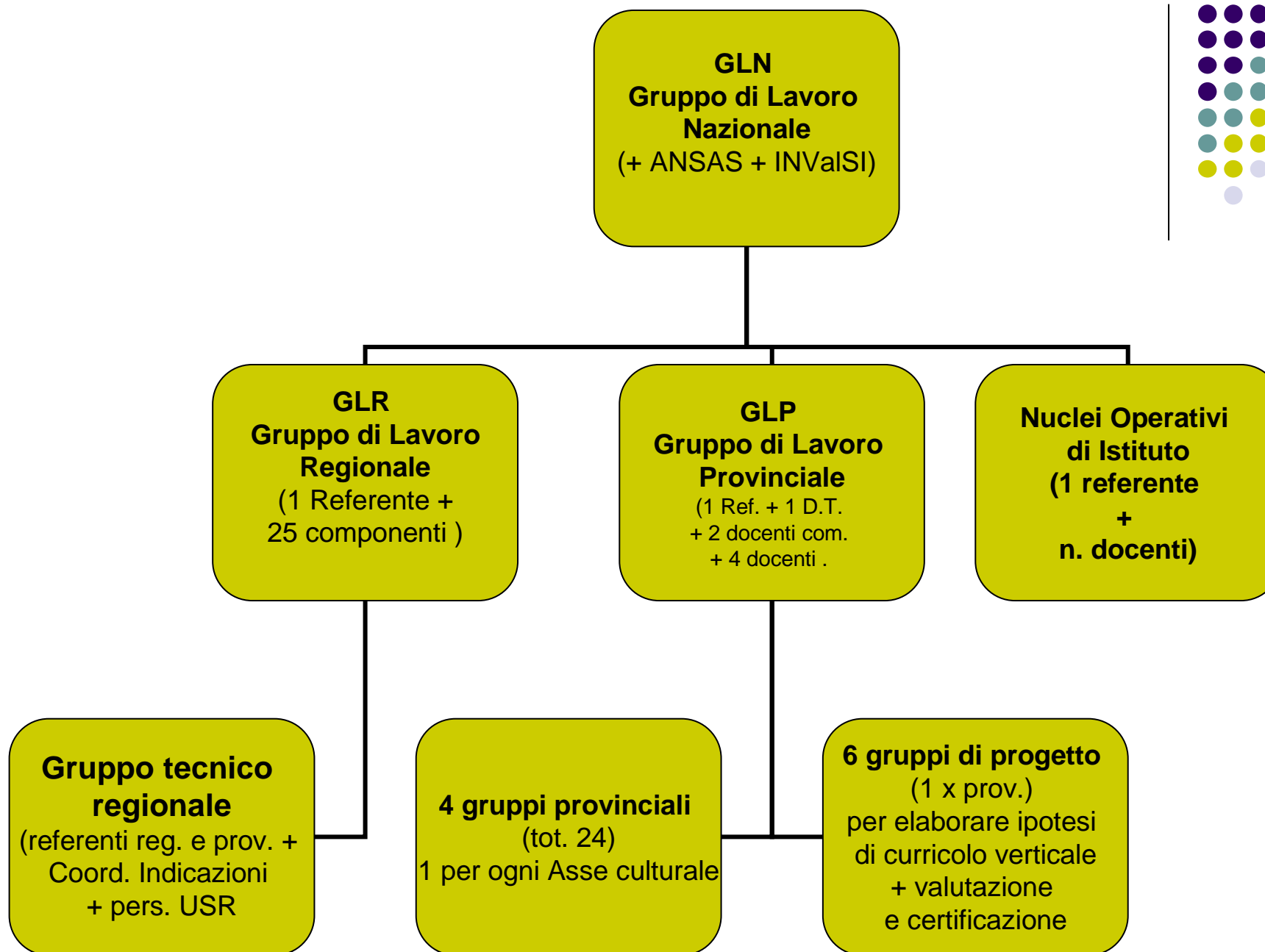


# Prime Iniziative



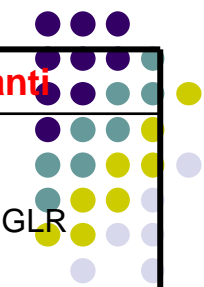
RICOGNIZIONE di quanto già prodotto in termini di esperienze coerenti con il nuovo obbligo

- compilazione di una scheda di rilevazione che, oltre agli elementi richiesti dalla scheda allegata alle Linee Guida, sia integrata da precisi riferimenti alla eventuale realizzazione da parte delle scuole (anche in rete) di attività e ricerche coerenti con il nuovo assetto dell'obbligo di istruzione
- creazione di 6 NUCLEI provinciali operanti presso gli USP (2 a Bari)
- Consulenza e sostegno progettuale, operativo e organizzativo alle scuole per
  - la creazione di reti
  - l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e didattiche
  - costituzione di gruppi di progetto di docenti per aree disciplinari afferenti ai quattro assi,
  - costituzione di gruppi di docenti di I e II ciclo per la progettazione di un curriculum verticale per competenze, che assicuri continuità tra i due cicli.
- Creazione di un gruppo tecnico nell'ambito regionale, formato dal referente regionale, da quelli provinciali, nonché da personale comandato presso USP, con compiti di coordinamento dell'attività dei gruppi, di preparazione dei seminari regionali e provinciali.
- Materiali da Distribuire [v. fascicolo ISFOL, da selezionare]
- Utilizzazione eventuale della ricerca USR Puglia-LUM Roma sulle reti di scuole
- Creazione di apposita finestra nel sito [www.puglia.istruzione.it](http://www.puglia.istruzione.it) per:
  - Informazione
  - documentazione



## Proposta di CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE REGIONALI

Data	Tipologia	Titolo	Relatori	Partecipanti
12 Febbraio 2008	Riunione	Riunione di costituzione e di presentazione del Piano regionale di Formazione Seminario regionale di presentazione		Componenti GLR
Marzo 2008	6 conferenze di servizio a livello provinciale (durata 4 ore)	Presentazione – Linee Guida – Documento Tecnico – Assi Culturali	Dirigenti tecnici-Componente GLR	Dirigenti scolastici SEC. I e II GRADO Componenti GLP
<b>I FASE di formazione dei docenti: approfondimento dei documenti di riferimento da parte di ciascuna scuola secondaria di I e II grado</b>				
Marzo Aprile 2008	<b>II FASE di formazione dei docenti: moduli di 16 ore (4 x 4) 75 corsi x 25 partecipanti circa</b>			4 docenti di sec. II grado (x 278) = 1112 2 docenti sec. I grado x 374 = 748 Totale 1.860 docenti
	<b>Attività del GLP per la progettazione di un curriculum verticale per competenze,</b>			18-20 docenti SEC. di I e II GRADO, coordinati dal referente provinciale
I decade Maggio 2008	Incontro regionale	Stesura di un documento di sintetico e conclusivo del I anno di sperimentazione	I gruppi di lavoro	I componenti dei gruppi di lavoro
II decade di Maggio 2008	Seminario Regionale (1-1,5 gg.)	- Risultati rilevazione - sintesi del I anno di sperimentazione - Piano di lavoro 2° anno (sulla scorta di <i>Antonio d'Istolo indicazioni nazionali</i> ) - Criticità e punti di forza	D.G. USR Puglia – Esperto ANSAS (o GLN) - Esperto INDIRE - Esperto INVAlSI - Esperto ISFOL, rappresentante Regione, - 1 doc. per ogni ordine di scuola, portavoce gruppi, portavoce ass. disciplinari	Partecipano: dirigenti scolastici e/o referenti nuclei operativi di istituto.





[www.puglia.istruzione.it/](http://www.puglia.istruzione.it/)  
[antonio.ditollo@istruzione.it](mailto:antonio.ditollo@istruzione.it)

**+39.080.550.63.14**

**+39.346.874.17.92**